

A22 in galleria, i Comuni si dividono

Laives, l'intero consiglio in trincea contro il raccordo. Il Pd locale: «Non scaricate i problemi su di noi»
Caramaschi rassicura Bianchi: troveremo soluzioni. Urzi: Tommasini delegittimato da Kompatscher

Le imprese



Cna e Anita: «Pedaggi, non si penalizzano i trasportatori»

BOLZANO «Chiediamo al governo di revocare immediatamente gli aumenti delle tariffe autostradali riconosciuti ai concessionari come ogni inizio d'anno». L'appello arriva da Piero Cavallaro, referente della Cna Fita per il Trentino Alto Adige ed è riferito anche all'aumento del 1,67% che «colpirà» gli utenti dell'A22. «Davanti a questi aumenti il mondo dei trasportatori non viene mai interpellato — spiega Cavallaro —, Basta con le penalizzazioni». «Ridurre il traffico dei pezzi pesanti sull'asse del Brennero aumentando i pedaggi non è una soluzione percorribile — aggiunge Thomas Baumgartner, presidente di Anita —. Se tutti seguissero l'esempio della Svizzera, il sistema delle esportazioni italiane rischierebbe il collasso. Anche i sistemi di dosaggio dei Tir utilizzati dal Tirolo sono negativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

● Mercoledì il presidente Kompatscher ha presentato il piano mobilità della provincia

● Oltre al raddoppio dei binari tra Bolzano e Merano, al centro intermodale di Ponte Adige, al metrobus per l'Oltradige e all'appoggio al comune di Bolzano per il progetto del tram, l'intenzione è quella di spostare il tratto urbano dell'A22 sotto la galleria del Colle

● Accantonato invece il progetto per la variante in galleria della statale 12

● L'idea è quella di far inserire l'opera nel piano di investimenti legato al rinnovo della concessione per l'Autobrennero

BOLZANO Autostrada in galleria sotto il Colle o variante alla statale in galleria. Se le due ipotesi, fino a qualche giorno fa, sembravano ancora al vaglio della giunta provinciale, la situazione è cambiata radicalmente dopo la presentazione del piano mobilità da parte del presidente Arno Kompatscher. «Per abbattere l'inquinamento l'obiettivo, per il futuro, è quello di spostare l'A22 in galleria — ha dichiarato — Il progetto sarà pronto in 10 anni, a patto di riuscire a ottenere la concessione per l'Autobrennero entro poche settimane. L'appoggio del Governo c'è, con il ministro dei trasporti Graziano Delrio che si è dichiarato favorevole alla scelta». Una notizia che è arrivata come un fulmine a ciel sereno e che ha suscitato le ire sia del sindaco di Laives Christian Bianchi, «dal momento che il nuovo tracciato, per il cui progetto non siamo stati nemmeno interpellati, passerà proprio sul nostro comune», spalleggiato dal Pd, sia del consigliere provinciale Alessandro Urzi (Alto Adige nel cuore), che critica «il fatto che il presidente abbia sbugiardato pubblicamente il suo vice, Christian Tommasini, che fino al giorno prima aveva sostenuto la variante alla statale».

Il progetto, per ora, è solo abbozzato, ma i toni degli oppositori sono tutt'altro che moderati. Al punto che nei giorni scorsi Bianchi si era detto «pronto a rimettere l'incarico se il tracciato dell'A22 verrà deviato su Laives». Una posizione che il sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi giudica comprensibile. «Ci siamo sentiti per telefono — spiega — e comprendo le sue preoccupazioni. Io stesso non ero a conoscenza del piano di Kompatscher prima di mercoledì, sapevo che si stava va-

lutando una deviazione dell'autostrada in galleria ma non conoscevo il tracciato». Tuttavia cerca di placare le acque: «Se siamo andati sulla luna credo che sia possibile anche trovare una soluzione tecnica che risponda alle esigenze di entrambi i comuni».

A spalleggiare Bianchi c'è il Pd di Laives che, in una nota congiunta, dichiara di essere «fermamente contrario al progetto. Da quel che si capisce dalle brevi e frammentate notizie comunicate lo studio relativo allo spostamento prevedrebbe di tagliare a metà il territorio del comune, provocando un ingente impatto ambientale, sociale ed econo-

mico che non è stato valutato in modo adeguato». E invocano una soluzione condivisa con il comune di Bolzano. «Comprendiamo le esigenze del capoluogo, ma non possiamo permettere che il problema, anziché risolto, venga solo spostato di qualche chilometro». I democratici si dicono inoltre disponibili «a stendere congiuntamente alla giunta un impegno politico per approfondire il progetto, sul quale rimangono molti punti oscuri. A partire da quale sarà il tracciato definitivo e di che tempi e costi necessiterà l'opera».

Critico anche Urzi: «In meno di 24 dalle dichiarazioni di

1

miliardo di euro: è il costo stimato per spostare l'A22 in galleria

Tommasini a favore del progetto sulla variante alla statale 12, Kompatscher lo ha smentito pubblicamente. Un fatto che dimostra la totale emarginazione del Pd dalle scelte strategiche per il futuro della città. Chi rappresenta la comunità italiana in giunta provinciale?». Quello di Kompatscher, secondo Urzi, sarebbe oltretutto uno «spot elettorale», ma critica anche Tommasini, «al quale invidia la faccia di bronzo con la quale si è immediatamente adeguato alle dichiarazioni del presidente, dicendosi disposto a collaborare al progetto per l'A22».

C. C. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Impatto ambientale Il tratto bolzanino dell'autostrada del Brennero: in questi giorni le amministrazioni discutono sul suo futuro